

# Cereali, previsto un raccolto in calo

**FRANCO ZINONI** - Servizio Meteorologico Regionale - ARPA, Bologna

**GIAMPIERO GENOVESE** - Centro Comune di Ricerca dell'Unione Europea, Ispra

**Nella pianura padana è attesa una produzione sensibilmente inferiore a quella normale (meno 5-8%).**

Nati intorno agli anni '60, i modelli agrometeorologici per la previsione delle rese per ettaro dei cereali hanno trovato un uso corrente nelle nazioni economicamente più avanzate, con lo scopo principale di fornire con un certo anticipo le informazioni sui raccolti per le più importanti aree di produzione e di consumo. Nel corso degli anni le tecniche previsionali sono state migliorate sia nella qualità che nella risoluzione

dell'informazione fornita.

Dal 1993 è operativo un sistema di previsione regionale delle rese realizzate per l'Emilia-Romagna dal Servizio meteorologico regionale (vedi "Agricoltura", maggio 1993).

Inoltre, negli ultimi tre anni è stata avviata una collaborazione tra il Servizio stesso, l'Università di Parma e l'Istituto di Cerealicoltura (Sezione di S. Angelo Lodigiano) per realizzare, nel periodo precedente la raccolta, giornate divulgative presso la Borsa Merci di Bologna sul tema della produzione quanti-qualitativa dei cereali autunnovermini in Emilia-Romagna.

Le analisi effettuate sulla validità del servizio fornito hanno condotto alle seguenti considerazioni:

\* la previsione a scala regionale è uno strumento importante per la valorizzazione del prodotto, ma dovrebbe essere analizzata contestualmente a stime realizzate ad una scala più ampia, nazionale ed europea;

\* una previsione effettuata con sensibi-

le anticipo (uno o due mesi) sull'epoca di raccolta sarebbe ancora più efficace per la valorizzazione delle produzioni locali di qualità;

\* previsioni effettuate in diversi momenti del ciclo produttivo, iniziando con largo anticipo rispetto alla raccolta, possono costituire un valido aiuto nella scelta della tecnica culturale più opportuna.

Grazie ad un interesse delle altre Regioni dell'area padana su questa problematica, maturato all'interno del progetto "Sperimentazione interregionale cereali", quest'anno è stata avviata una collaborazione più ampia, coinvolgendo i vari servizi agrometeorologici e il Centro Comune di Ricerca dell'Unione europea di Ispra, per effettuare previsioni delle produzioni dei cereali a diverse scale di risoluzione: regionale, padana, nazionale ed europea, realizzate con un sensibile anticipo rispetto alla raccolta.

## Il bollettino "Mars"

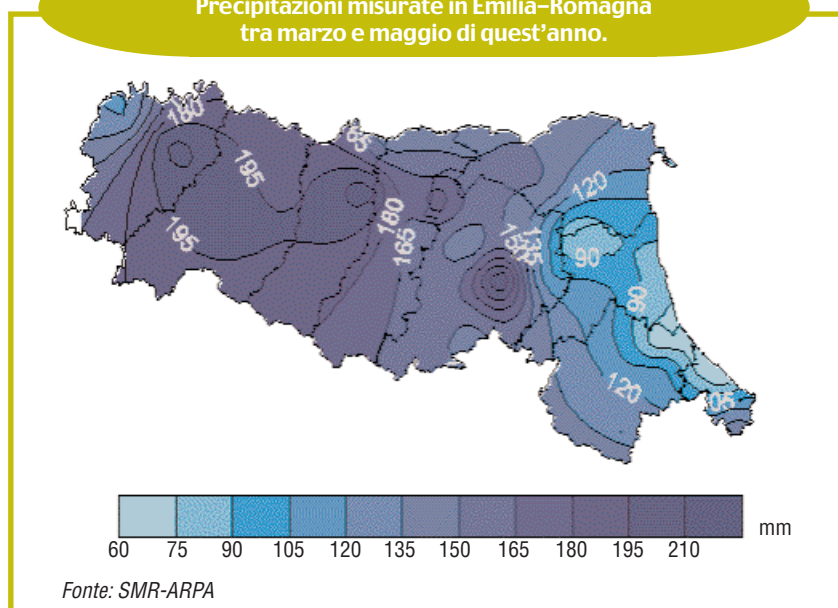
Il Centro Comune di Ricerca realizza da diversi anni il bollettino "Mars", contenente informazioni sull'andamento della stagione agricola con dati riguardanti la crescita delle colture (cereali, oleaginose, proteoleaginose) e, fino al 1998, un monitoraggio delle superfici coltivate. L'area di analisi include l'Europa continentale estesa fino al Caucaso, la Turchia e il Nord Africa.

Il bollettino mette in risalto le aree interessate da fenomeni a forte impatto sulle rese, come siccità o eccessi di precipitazioni. Fornisce come elemento finale aspettative e previsioni sui raccolti a scala europea e nazionale.

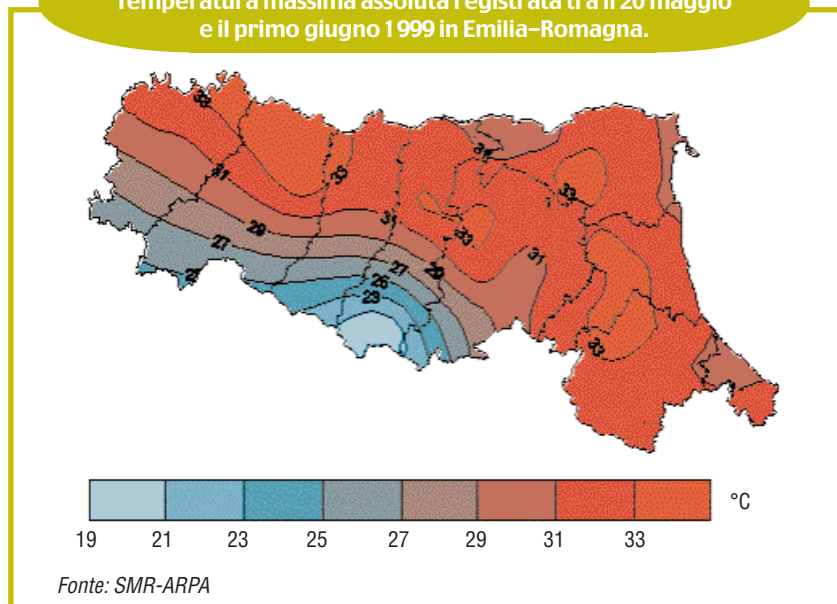
La metodologia è stata sviluppata negli ultimi 10 anni ed è attualmente considerata operativa. Le previsioni di resa delle colture vengono stimate utilizzando indicatori derivati da:

\* dati meteorologici rilevati da circa

**Fig. 1**  
Precipitazioni misurate in Emilia-Romagna tra marzo e maggio di quest'anno.



**Fig. 2**  
**Temperatura massima assoluta registrata tra il 20 maggio e il primo giugno 1999 in Emilia-Romagna.**



1.400 stazioni;  
 \* modelli agrometeorologici (base *Wofost*);  
 \* dati da satellite a bassa risoluzione (*Noaa-Avrr* e sperimentazione *Spot-Vegetation*).

I risultati vengono successivamente confrontati con le rese storiche utilizzando tecniche opportune. Al termine del processo di elaborazione e analisi dei dati si ottengono le previsioni produttive.

La previsione viene aggiornata ogni 10 giorni ed è disponibile in inglese al sito Internet [www.sai.aris.jrc.it/marsstat/bulletin](http://www.sai.aris.jrc.it/marsstat/bulletin).

## Previsione a scala europea e nazionale

Si sono osservati problemi di siccità nel Sud e nel Centro della Spagna già a partire dall'autunno scorso. Al contrario le aree del Nord e del Centro Europa sono state interessate da precipitazioni superiori alla norma durante le semine e durante i lavori primaverili.

Per quanto riguarda l'Italia, sono state registrate piogge al di sotto della norma nelle aree di Nord-Ovest e del Centro per un lungo periodo, sino alle soglie della primavera. Nelle regioni meridionali la prima parte dell'anno ha ricevuto una buona quantità di precipitazioni, ma un successivo periodo di siccità rischia di compromettere il rac-

colto del frumento duro.

A livello europeo è attesa una diminuzione della produzione totale dei cereali del 5%, in parte dovuta alla diminuzione della superficie (circa 3% in me-

no) e in parte ad una resa minore (-2%).

## Previsione a scala padana e regionale

Nella pianura padana la campagna cerealicola è stata condizionata dalle precipitazioni e dalla presenza di temperature molto elevate tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.

Le semine sono state disturbate da frequenti precipitazioni; successivamente lo sviluppo è stato regolare. La dotazione idrica dei terreni risulta inadeguata nelle aree sud-orientali della pianura, dove si registreranno produzioni inferiori alle attese.

I principali effetti negativi che hanno interessato tutto il territorio riguardano i precoci ed estesi allettamenti dell'orzo e le alte temperature (32-35 °C) registrate per più giorni tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. La produzione attesa dei cereali all'inizio del mese di giugno è stata pertanto sensibilmente inferiore a quella normale (meno 5-8%). □